

L'ACCORDO. Ratificato al Collegio Costruttori il nuovo contratto collettivo provinciale per il settore in serie difficoltà

Edilizia, intesa «contro la crisi»

Bruni Zani: «Un patto d'acciaio che pone le basi per condividere obiettivi urgenti». Campana: «Superate le vecchie logiche»

Una soluzione «equilibrata e soddisfacente», che punta a dare un contributo importante «per traghettare l'edilizia fuori dalla crisi».

È UNANIME il giudizio positivo dei firmatari del rinnovo del contratto collettivo provinciale di settore riuniti nella sede del Collegio Costruttori di Brescia (diretto da Francesco Zanframundo) per la ratifica dell'intesa raggiunta dopo oltre un anno e mezzo di trattative.

Un «patto d'acciaio tra imprenditori e lavoratori - come lo definisce il vicepresidente e delegato alle politiche sindacali del Collegio, Ernesto Bruni Zani -. Ha il merito non solo di riconoscere il contributo che la locomotiva del Paese dà a livello locale e nazionale, ma anche di porre le basi per una condivisione di obiettivi mai così urgente».

L'intesa, «in un momento di enorme difficoltà, testimonia la capacità nel ricercare un terreno comune e superare le vecchie logiche del confronto basate prevalentemente sulle rivendicazioni salariali», gli fa eco il presidente, Giuliano Campana. Che, numeri alla mano (-6,4% di fatturato nel 2010, -5,3% nel 2011, -6% atteso nel 2012; 4 mila lavoratori in meno a livello territoriale tra il 2008 e il 2010, altri mille persi nel 2011 con prospettive per quest'anno ancora negative: 13% in meno di addetti, con 13.488 iscritti in Cape, -10% di aziende a quota 2.860) rilancia sull'importanza di «crederci ancora». Soddisfatti anche il presidente della Cassa assistenziale paritetica edile, Alberto Silvioni («la firma dimostra la ferrea volontà delle parti di vedere la luce in fondo al tunnel») e i leader dei sindacati di categoria: Raffaele Merigo della Feneal-Uil, Renzo Bortolini della Fillea-Cgil e Roberto Bocchio della Filca-Cisl per il comprensorio di Brescia; Gabriele Calzaferri e Sara Piazza, rispettivamente, per Fillea e Filca del comprensorio camuno-sebino. Tutti concordi nel definire l'accordo, per usare le parole di Sara Piazza, come «un'assunzione di responsabilità delle parti, un confronto che testimonia il valore aggiunto della sinergia nel fissare i traguardi».

Sì, PERCHÉ oltre al risultato dal punto di vista salariale - 64 euro di aumento a regime, comprensivo dei miglioramenti previsti per le indennità di mensa e di trasporto e la nuova voce relativa al «premio di cantiere»; a queste si aggiunge l'incremento della contribuzione pro-capite per l'anzianità professionale - organizzazioni di categoria e costruttori concordano sull'«iniezione di fiducia» garantita da un contratto (valido fino al 2013) che guarda oltre. Come? Puntando sulla concretizzazione di un protocollo della legalità, che induca a «costruire meglio e con più tutele per il territorio» sottolinea Roberto Bocchio. Raffaele Merigo richiama sull'attenzione riservata a «nuove nicchie di mercato, come quella delle ristrutturazioni», Renzo Bortolini e Gabriele Calzaferri sull'importanza del «rinnovamento delle assistenze» (dagli assegni di studio al sostegno per interventi odontoiatrici) «in una fase di grande difficoltà». A.DES.



Una fase della ratifica del contratto provinciale per l'edilizia nella sede del Collegio Costruttori a Brescia

© RIPRODUZIONE RISERVATA